

«Oro» per l'Italia nel canottaggio

Ancora pugni chiusi alle Olimpiadi: sfida al razzismo di Evans, James e Freeman

A pagina 3 e 14

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si uniscano e si mobilitino tutte le forze di pace ed anti-imperialiste per imporre la fine dell'aggressione americana



Evans, James e Freeman, i tre atleti negri vincitori della finale dei 400 metri, al momento della premiazione. Sul podio, i tre ripetono la clamorosa protesta di Smith e Carlos, alzano il pugno chiuso a simbolo dell'unità della gente di colore e calzano il basco nero del Black Power.

## VIETNAM: DOPPIO GIOCO DEGLI U.S.A.?

### Il governo fantoccio di Saigon mobilitato contro la sospensione dei bombardamenti

#### Gli studenti dicono no alla rappresaglia



Attorno agli studenti espulsi dal «Mamiani», si riaccende la lotta studentesca. Manifestazioni e comizi volanti si sono svolti davanti a tutti gli istituti romani, mentre il liceo veniva occupato dai compagni dei giovani colpiti dalla rappresaglia, fino all'intervento della polizia. Nella foto: un momento della manifestazione davanti al «Mamiani»

#### LA CACCIA ALLO STUDENTE

LA SCUOLA non è prateria né neppure conosciuta — per la situazione di caos e di crisi crescente che è il prodotto di anni di politica scolastica governativa — e già si è iniziata invece la caccia allo studente. Dopo i grotteschi episodi dei presidi che girano per le aule per sbirciare chi deve tagliarsi barba e capelli dalla farsa si è rapidamente passati a qualcosa di molto più grave. Al liceo Mamiani di Roma un ragazzo di sedici anni è stato sospeso per tutto l'anno dalle lezioni altri due suoi compagni sono stati sospesi per quindici giorni. I reattori gioiscono i severi custodi dell'ordine fiemono d'orgoglio e con un provvedimento esemplare contro dei giovani che pretendono di poter esprimere liberamente le loro idee che osino mettere in discussione il vecchio ordinamento della scuola. Per chi altro non è quel reato di offesa al decoro personale alla relazione alle istituzioni, in base al quale sono stati colpiti i ragazzi del Mamiani un classico reato d'omissione non è esso un reato? È stato il primo a farlo a leggere e regolamenti che usavano al periodo fascista.

Intto questo accade — torniamo a ripetere — mentre la scuola attraverso set-

timane di autentico cios (aule che non ci sono, insegnanti che non vengono nominati decine e decine di migliaia di allievi che ogni mattina vengono rimandati a casa dopo un'ora o due di lezione) e mentre sempre più acuto appare il conflitto, anche al di là di queste gravissime carenze materiali, fra chi è questa scuola sa dare e il livello di coscienza sociale e politica raggiunto dalle nuove leve studentesche. Questa situazione dovrebbe per lo meno indurre chiunque alla cautela e alla riflessione invece per buona parte delle cosiddette « autorità scolastiche » (ma come non vedere dietro questo atteggiamento le responsabilità governative?) la preoccupazione dominante sembra essere solo quella di imporre comunque il rispetto del vecchio « ordine » mediante il ricorso alla violenza delle punizioni e dei provvedimenti disciplinari.

MA CHI? COSA chiedono questi studenti? In realtà in una scuola che non fosse così intrisa di menzogne, di burocrazia ed autoritarismo, che non fosse dominata da conservatorismo e dal moralismo di classe le cose che gli studenti domandano e per cui vengono puniti — le assemblee, l'uti-

Proseguono intanto massicce incursioni sul nord. La conferenza stampa di Van Thieu

Tutta l'attenzione dei circoli politici e dell'opinione pubblica internazionale è rimasta nelle ultime ventiquattro ore puntata sui nuovi sviluppi diplomatici che, secondo i dati ormai largamente accertati, si sarebbero manifestati, o potrebbero manifestarsi, per il Vietnam, a partire da una cessazione dei bombardamenti e degli altri atti di guerra americani contro la RDV.

Il governo di Washington ha mantenuto anche ieri il silenzio, fatta eccezione per una smantellata che il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno opposto a di spacci di agenzia, fondati su una versione inesatta di dichiarazioni del presidente fantoccio sud vietnamita, Van Thieu, circa una « accettazione », da parte di Hanoi, di proposte di Johnson. Van Thieu e gli altri esponenti collaborazionisti hanno invece intensificato la loro agitazione contro qualsiasi prospettiva di ipotesi fondata sulla fine dell'aggressione alla RDV e sull'inizio di una discussione con il FNL.

Versioni assai diverse circolano per quanto riguarda il contenuto dell'iniziativa, e presunta tale, americana. Gli sforzi per una soluzione pacifica del problema vietnamita sembrano comunque entrati in una nuova, cruciale fase, nella quale la mobilitazione dell'opinione pubblica e delle forze anti-imperialiste può avere un peso determinante.

SAIGON 19. Nuove mbi sono giunte ad oscurare le prospettive di una svolta nella questione vietnamita con quella cessazione dei bombardamenti e di ogni altro di guerra contro il Nord Vietnam che costituisce la chiave per l'apertura di negoziati veri e propri sulla sostanza della questione. Da Washington in fatti dopo le voci dei giorni scorsi che davano per imminente questa decisione — si dice — nel Vietnam del Sud le operazioni offensive americane proseguono soprattutto con massicci bombardamenti ad opera dei B 52 e con rinnovati bombardamenti aerei sul Nord. Si è contro la zona sudorientale e con nuove incursioni contro il Nord. A Saigon la voce degli studenti si è fatta sentire in maniera decisa. Le parole di Le May che riprendendo alla volta degli Stati Uniti dopo alcuni giorni di « missione » nel Vietnam del Sud si è dichiarato « contro » la sospensione dei bombardamenti al Nord ed ha auspicato addirittura il blocco del porto di Hanoi.

La CGIL ribadisce le sue richieste al governo

#### MILIONI DI LAVORATORI PRONTI ALLA LOTTA PER LE PENSIONI

Compatti scioperi contro le « gabbie salariali » - Astensioni alla Pirelli, Saint Gobain, Perugina - Manifestano braccianti e mezzadri

#### OGGI IL MATRIMONIO KENNEDY - ONASSIS



Avrà luogo questa mattina, sull'isola di Skorpios, il matrimonio di Jacqueline Kennedy con Aristotle Onassis. Un nugolo di navi ed elicotteri, con uomini armati a bordo, ha sbarrato all'isola dell'armatore greco un vero e proprio blocco, minacciando di affondare le barche dei giornalisti che osassero avvicinarsi. Intanto arrivano i primi regali di nozze: fra essi un gioiello, dono di Onassis a Jackie, valutato qualche miliardo di lire.

La CGIL ha presentato al governo richieste definitive per le pensioni, proponendo a CISL e UIL il ricorso allo sciopero generale

Anche quest' settimana è stata caratterizzata da forti lotte per il superamento delle zone salariali per l'occupazione e per i diritti sindacali. Hanno scioperato Latina e Siracusa. Nella settimana entrante sono previsti scioperi in Campania, Puglia, Sicilia. Terza manifestazione all'EI SI

Nel gruppo Pirelli proseguirà la battaglia per i coltelli, i premi e i ritmi con scioperi articolati per azienda di 48 ore. Altre 72 ore di sciopero alla Perugina, ieri oggi e domani.

A Pisa prosegue l'azione contro la Saint Gobain per scongiurare circa 400 licenziamenti. Le due fabbriche del gruppo sono sempre bloccate dallo sciopero.

Braccianti e mezzadri hanno manifestato ieri per le vie del capoluogo umbro per i contratti, i riparti, la previdenza.

#### OGGI una simile visita

Se il nostro ministro degli Esteri, Medici, sembra decisamente invidabile, e per l'idea vertiginosa che egli si fa di sé e del suo ruolo nel mondo. Abbiamo appreso dalla televisione e dai giornali che avrebbe il ministro Giomiko invitato a visitare l'URSS. Medici gli ha risposto che non ha detto di andarci, non appena l'Unione sovietica avrà reso il clima propizio per una simile visita.

Ormai non speriamo che voi apprezziate la squisita cortesia di questa risposta e soprattutto le semplici parole della mia e dell'umanesimo a cui è ispirata. Anche partendo dal punto di vista del nostro ministro degli Esteri punto di vista che, munito a dirlo, non è un indiano, e gli potrei rispondere che si vorrebbe di studiare una data appostata per compiere la sua visita oppure potremmo approssimare la situazione generale se fosse presentata meno tesi o infine più genericamente che venga ora e che avrebbe fatto a te, presto una sua visita. Invece no Medici ha detto che « una simile visita » vale a dire una visita qualunque, non come la visita dipende dal clima che l'Unione sovietica si decida a creare per renderla possibile. Altrimenti, vada pure chi vuole a Mosca, ma « una visita simile » a quella di Medici, il governo sovietico può soltanto. Allo aeroporto, attendendo i visitatori di altri Paesi, i governanti sovietici mostreranno orgoglio. Certo non sarà la visita del ministro Medici. Non sono riusciti a vendere il chi ma proprio l'umido, gli ha freddo, non ci siamo.

Fortebraccio